

— (Società « La Nazione » in), 1860. V.: Regnoli [Oreste]; — Mattioli G. C.

BOLOGNA nel 1860. V.: Società Nazionale Italiana, Bologna; — Ginevri Blasi Ascanio.

582. BOLOGNA Jacopo, Dottore, *Direttore dell'ambulanza militare del forte di Marghera*. Al D.^r Alessandro Angelucci. Gli atesta la sua piena soddisfazione per i servizi straordinari prestati nel mese di luglio all'ambulanza. Marghera, 1848, agosto, 7.

L. a., p. sc. 1; 28 × 20,4.

E.: Alessandro Angelucci, Subiaco.

583. BOLOGNINI V., *Colonnello, Comandante il 1° reggimento Leggero*, 1831. Al capitano Giuseppe Perseguiti ordina di far porre, immediatamente, sotto le armi tutti i soldati, perchè sieno pronti a marciare al primo cenno. S. l., s. a. [Bologna, 1831], marzo, 6.

Ll. aa. 2, p. sc. 2; 29 × 18; 17,5 × 12.

E.: Adriano Rinaldi, Reggio d'Emilia.

584. BOLZA [Alessandro], *Commissario della Polizia austriaca in Milano*. Nota colla quale accompagna i Processi Verbali di alcune inquisizioni. Va unito un ritratto litografico del Bolza, eseguito durante la sua prigionia in Milano, nel 1848. Milano, 1820, agosto, 7.

A., p. sc. 1; 28 × 19,5.

E.: B. V. E., Roma.

— V.: Pellico Silvio; — Polizia Austriaca in Lombardia.

BOMPIANI Adriano. V.: Flavio II.

585. BONACCIOLI Annibale. A Dino Pesci. Desidera poter parlare al Delegato. (Ferrara, dal Carcere di S. Paolo, 1856, novembre, 16). — Gli partecipa la sua condanna ad un anno di carcere. (Ivi, 1856, dicembre, 1). — Gli manda alcune sue terzine. (Ivi, 1856, dicembre, 9). — Non accetta di terminare il suo tempo di prigionia in un convento. (Ivi, 1856, dicembre, 17). — Gli scrive, col sangue de' suoi *polmoni*, di sentirsi mancare a poco

a poco, il che è orribile. (Ivi, 1856, dicembre, 26). — Parla di sè e delle sue sofferenze. (Ivi, 1856, novembre, 16 — 1857, febbraio, 5).

Ll. aa. 20, a lapis e a penna, ed una, in parte, col sangue, p. sc. 43; di sestì div.

E.: Dino Pesci, Cremona.

586. [BONAFINI Antonio]. A

Il processo è finito, nè sa se il Consiglio di Guerra per la causa di Ferrara si terrà prima degli altri. Non può essere condannato perchè si è agitato in queste cose. « L'Uditore è cattivo con me il che mi fa credere che sia vero che Parmeggiani preso pel collo da tre soldati, sia stato bastonato, che Succi sia stato martirizzato con catene. » Pare che tutti saranno condannati. [Ferrara], 1853, gennaio, 12.

L. a., a lapis, p. sc. 1; 20 × 15.

E.: Luigi Dini, Ferrara.

587. BONAMICO C. Agl' Italiani, canto. Com.: « Sorgiamo! dal soglio la prode sua mano »; fin.: « Il nome d'Alberto magnanimo Re. » Cavallermaggiore, 1847, novembre, 7.

A. (?), p. sc. 2; 22 × 15.

E.: Alessandro Pilotti, Torino.

588. BONAPARTE Luigi Napoleone. Al Principe Baciocchi, a Bologna, annunziandogli la sua espulsione da Roma. Chi lo crede, perciò, addolorato s'inganna; « il y a certains gouvernements chez les quels une persécution est un honneur. » Firenze, 1831, gennaio, 4.

L. a., fr., p. sc. 1; 26,6 × 21.

E.: Luigi Azzolini, Roma.

589. — A [Enrico Misley]. Richiesto, fornisce dettagli sulla visita fattagli, nell'inverno del 1830, da Ciro Menotti, il quale erasi recato da lui per informarlo ed interpellarlo sui prossimi moti del 1831 ch'egli, Napoleone, era disposto ad aiutare, ove le Romagne fossero insorte. « Il nous dit qu'il avait été pendant longtemps l'agent du Duc de Modène qui voulait faire naître une rè-